

Acqui, Corso Bagni - Drogheria Carlo Gamondi - Corso Bagni, Acqui

Santo 1, G. B. Ratto 2, Arena Guido 2, Della Valle Edgardo 1, Caffarelli comm. Pietro 10, Iona Iair 5, Rizzolo Onorato 2, Morielli Guido 5, Bussi-Langhi March. Avv. Felice 10, Bisio Avv. Francesco 5, Monaco Guido 1, Scovazzi Alberto 1, Dolermo Francesco 1, Migliardi Michele 0,40, Imoda Pietro 0,50, Cuminatti Giovanni 1, Contessa Paolina Bosco 2, Gamondi Guido 1, Sutto Gio. Batta 2, Ghiazza-Prina Maria, levatrice 2, Ditta Ivaldi Felice 5, Rivotti-Battaglia 2, Bodrero Carlo 1, Aliberti Lazzaro 4, Panara Luigi Francesco 1, Antonalino Maria 2, N. N. 2, N. N. 1, Villosio Carlo 3, Rabezzana Giuseppe 1, Caratti Ing. Giuseppe 10, Giovanni Della Grisa 5, Dina Salvatore 2, R. G. 0,50, V. G. 0,50, Ottolenghi Eugenio 5, Valsecchi Adolfo 2, Ivaldi Antonio Domenico fu Tommaso 2, Ivaldi Tommaso (Stella) 3, Frola Paolo Domenico 0,50, Garbarino Caterina in Frola 0,50, Ottolenghi Cav. Uff. Giacomo 5, Rossi Dott. Giuseppe 5, Lagomarsino Carlo 2, Gamondi Lorenzo 0,50, Famiglia Maffei 2, Bertolotti Clara e Caterina 1, Zambelli Gio. Batta 5, Timossi Federico 2, Bosio Luigi, trattore 1, Giuseppe Mussa 5, Bruzzone Domenico 10, Famiglia Mascherini Angelo 5, Debenedetti Prof. Cesare 10, Romola Provenzale, maestra 2, Grillo Adelaide 3, Teresa Scuti Tasea 5, Giuseppe Dealesandris 2, Fratelli Garbero 1, Pietro Chiesa 1,50, G. G. 2, Clotilde Cuttica 3, Giovanni Baratta 5, Borio Comm. Francesco 10, Bontempo Felice, Ten. Car. 5, Vasini Antonio 1, Caterina Pesce, levatrice 1, Fratelli Menotti 2, Casserini e Papis 10, Giovanni Baratelli 2, Barbero Carlo 2, Ved. Gea 0,50, Dott. Riccardo De-Alessandri 5, Pesce Luigi, pompista 5, Veggi Conte Prospero di Castelletto 5, B. P. 1, Mascarino Geom. Dionigi 2, Gatti Not. Romolo 5, Poggi Comm. Andrea 2, Bistolfi Dott. Pietro 2.

Orsi Giuliano, una brentina vinello.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 9 Gennaio

Furto — Poggio Luigi, calzolaio di Acqui e Poggio Maria di lui figlia, erano imputati del delitto di cui all'art. 402, 404 N. 1, 4, 5, per essersi di correata fra loro in giorno imprecisato del luglio 1910 con abuso della fiducia derivante da scambievole relazione di coabitazione e servendosi della vera chiave di un cassetto indebitamente ritenuta, impossessati per trarne profitto di una catena d'oro e di altri oggetti del valore di L. 37, nella casa di Martinotti Eugenia cui appartenevano, senza il consenso di costei.

Il Tribunale ritenne colpevole la Poggio Maria del furto addebitato e la condannò ad otto mesi di reclusione, applicando però il beneficio della legge del perdono.

Il Poggio Luigi fu dichiarato assolto.

Difesa: Avv. Bisio.

Furto nel tempio di Venere — E' il tempio di Venere Pandemia, il modesto tempietto che irradia le sue dolcezze sul viottolo buio ed erto che i padri coscritti sono ancora costretti a salire per poco per accedere al palazzo della municipalità. Ivi convenne un giorno certo Gollo Giovanni, di Melazzo, già noto alla autorità giudiziaria, e mentre egli stava attendendo, pare, il suo turno per sacrificare alla dea, venne richiesto di aiuto da una sacerdotessa nelle cui braccia un frequentatore del tempio, forse soverchiamente rimpinzato di cibo e di vino, era stato sorpreso da improvviso malore. — Il Gollo, frenato ogni altro desiderio, accorse ed aiutò a sollevare e trasportare il malcapitato avventore, il quale però tornato in sé, invece di rendere grazie al pietoso compagno di momentanea coabitazione, lamentò la mancanza del portafogli, nel quale erano parecchi biglietti da 50 lire.

E così accadde che i carabinieri, malgrado lo stesso Gollo fosse andato a farne ricerca, trassero questi in arresto. A nulla valsero le sue proteste di innocenza, ripetute alla udienza del Tribunale. Rinviato a giudizio, i magistrati si convinsero che egli e non altri avesse alleggerito quel cotale del portafogli, e lo condannarono alla pena della reclusione per un anno.

Difensore: Avv. Bisio.

×

Furto di mele — Assandri Gio. Batta e Assandri Giuseppe, fratelli, erano stati rinviati al giudizio del Pretore di Molare per rispondere del reato di furto di 44 chili di mele tolte dalla pianta di certo Turco, loro zio, i cui rami, carichi di bei frutti, si protendevano sulla loro proprietà. Il Pretore assolse per inesistenza di reato; ma da questa sentenza appellava il Pubblico Ministero, sostenendo anche che gli Assandri avevano colte mele sulla proprietà del Turco. Il Tribunale, respinto l'appello del P. M. confermava la sentenza di assoluzione del Pretore.

Difensori: Avv. Braggio e Grattarola.

Cronaca

Collegio degli Avvocati — Domenica, 8 corrente, ebbe luogo la convocazione del Collegio per la discussione del bilancio e per la nomina di alcuni membri del Consiglio dell'Ordine.

Vennero rieletti, con votazione unanime: Bisio Avv. Francesco, Cassone Avv. Augusto, Garbarino Avv. Cav. Maggiorino, Ottolenghi Avv. Cav. Giacomo.

Il Consiglio dell'Ordine riconfermava poi a Presidente l'Avv. Cav. Ottolenghi ed a Tesoriere l'Avv. A. Cassone.

Fiori d'arancio — Sabato scorso il signor Toselli Luigi, di Terzo, impalmava la gentilissima signorina Rina Zucca.

Alla coppia felice auguri vivissimi.

Società Agricola Lussitese — Da qualche tempo nella frazione Lussitese si è formata una Società Agricola, che presentemente conta già circa 80 soci. Domenica scorsa hanno avuto luogo le elezioni per formare la Direzione ed il Consiglio, e la votazione procedette calma e tranquilla; si presentarono i soci unanimi alle urne e si ebbero i seguenti risultati.

Direzione

Porta Michele, *Presidente*.
Ara Giovanni, *Vice-Presidente*.

Consiglieri

Beccaro Domenico - Cirio Agostino - Raimondi Giovanni Battista - Servetti Pietro - Servetti Giovanni.

Revisori

Penasso Guido - Porta Guido - Ara Francesco.

A presenziare la proclamazione delle formazioni della Direzione e del Consiglio, erano invitati diversi cittadini, abitanti nella zona dei Bagni, e vennero invitati a parlare i signori Chiarabelli Camillo e Scarsi Giuseppe.

Parlò per primo il sig. Scarsi dicendo parole di incoraggiamento per la ottima idea e per l'avvenire della Società.

Prese quindi la parola il signor Chiarabelli che parlò per circa un'ora interrotto di quando in quando da applausi, esponendo i capitali per il buon andamento della nuova istituzione che deve progredire e rendersi forte per il benessere della frazione Lussitese, invocando la solidarietà, la compattezza ed ogni migliore armonia.

La chiusa venne salutata da calorosi battimani e da evviva alla nuova Società.

Atto di onestà — Siamo lieti di segnalare l'atto di onestà compiuto dai giovanetti Dogliani Teresio di Luigi, di anni 13, e Gatti Giuseppe di Pietro, di anni 12, i quali, avendo rinvenuto il giorno 9 corrente un portafoglio contenente una somma di denaro, si affrettarono a consegnarlo all'Ufficio Comunale.

La loro azione merita ampia lode e noi siamo lieti di tributarla pubblicamente.

Lagni di viaggiatori — Ci si riferisce da buona fonte che con circolare 5 Dicembre 1910, Num. 58525, della Direzione compartimentale di Torino vennero impartiti ordini per il riscaldamento a vapore dei treni 1153-1155 sul percorso Alessandria-San Giuseppe. Orbene pare che le istruzioni date siano state letteralmente dimenticate perchè ciò non venne eseguito mai. E s'aggiunge che viene in tale percorso adibita invece per i treni sopradetti una sola giardiniera di 2.a classe nella quale i viaggiatori intirizziscono.

Associazione Esercenti, Comm. e Industriali — I sigg. Soci sono invitati ad intervenire alla Assemblea Generale, che avrà luogo Domenica 15 corr. alle ore 14, nella sede Sociale, per precedere alla nomina di un Vice Presidente, un Censore, quattro Consiglieri, tre Arbitri e due Revisori dei Conti.

Le urne resteranno aperte dalle ore 14 alle 16, ora in cui si incomincerà lo spoglio delle schede. Per tali elezioni vigono le disposizioni che regolano le elezioni amministrative.

Unione Operaia — Si avvertono i soci che domenica 15 corr. alle ore 14, ed in mancanza del numero legale alle 15 del giorno stesso, avrà luogo l'assemblea ordinaria per procedere all'insediamento dei nuovi eletti, alla discussione del bilancio, relazione morale e finanziaria dell'anno decorso, quella dei revisori del conto, e proposta di un socio per la nomina di una Commissione che proceda alla revisione dello statuto.

Ieri, 11 gennaio, alle ore 6, cessava improvvisamente di vivere

CHIARABELLI CARLO

nella età di anni 76.

All'egregio amico sig. Chiarabelli Camillo, figlio dell'Estinto, ed alla famiglia, pervengano le nostre vivissime condoglianze.

STATO CIVILE

dal 5 al 12 Gennaio

Nascite: Maschi 2 - Femmine 4 - Totale 6.

DECESSI

Chiarabelli Carlo, d'anni 73, proprietario, da Villa Cassana - Trigon Pietro, d'anni 46, contadino, da Torino - Borgatta Giulia, d'anni 73, domestica, da Rocchetta Palafea.

MATRIMONI

Morino Virginio, contadino, da Acqui, con Giacchero Maria, contadina, da Marsilia - Toselli Luigi, macellaio, da Terzo, con Zucca Adalgisa, casalinga, da Acqui - Boccacchioli Tancredi, contadino, da Savona con Canepa Caterina, contadina, da Cavatore - Humon Matteo, contadino, da Acqui, con Olivieri Maria, contadina, da Ovada - Rolandi Alfredo, segretario comunale, da Pallanze con Andreoni Luisa, benestante, da Capannori.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore responsabile.



PURO D'OLIVA

E' il migliore della Riviera

F.lli AMORETTI

in LAIGUEGLIA (Liguria)

Si avverte la numerosa Clientela che causa l'aumento dello Spirito e vino Malaga l'AMARO GAMONDI venne anmentato a L. 2,50 la bottiglia, sconto ai rivenditori. Si avverte pure che ai contraffattori si procederà a termine di legge avendo depositato la marca con decreto del Ministero Industria e Commercio.

GAMONDI CARLO